

Cibo e vino degli studenti diventano filiera. E brand

Nasce una nuova filiera produttiva di prodotti enogastronomici, sotto il marchio Made in Mim. Sono i prodotti degli istituti agrari ed alberghieri che potranno essere commercializzati presso i mercati, piuttosto che negli aeroporti. Il deposito del marchio, e dunque la piena operatività del progetto, è stata annunciata dal ministro dell'istruzione e del merito, **Giuseppe Valditara**, al **Salone Nazionale dello Studente** di Roma.

L'iniziativa del ministero dell'istruzione ha raccolto già l'adesione di una trentina di istituti, che hanno superato il vaglio tecnico circa il rispetto dei protocolli di sicurezza e di qualità e che dunque sono pronti a sbarcare sul mercato. Una ottantina le specialità tra vini, spumanti, riso, pasta, miele, olio, verdure, frutta, confetture, realizzate nelle aziende agricole e nei laboratori degli istituti. Prodotti che puntano a valorizzare le tipicità del territorio e la qualità di prodotti magari poco conosciuti ma che hanno l'ambizione di competere con marchi più noti.

«**Verranno portati negli aeroporti**, nelle stazioni, nei mercati verranno fatti conoscere anche agli stranieri per far capire bellezza, qualità e innovazione della nostra scuola e del Made in Italy», ha spiegato Valditara.

L'obiettivo è di ampliare la filiera, puntando anche alla cosmetica e all'artigianato, col supporto delle associazioni di categoria e dello stesso ministero, anche per rendere più forte quel connubio con il mondo del lavoro che è un'esigenza primaria soprattutto per gli istituti tecnici e professionali, oggetto della riforma del 4+2. Tra i partner che sostengono l'iniziativa, Aeroporti di Roma, Lagardere Travel Retail, Terranostra-Campagna Amica e Coldiretti, Federdistribuzione, Sogemi Spa.

Partner strategici per lo sviluppo della rete trasversale di scuole e per la promozione del marchio Made in MIM sono la Rete nazionale degli Istituti agrari, Renisa, e la Rete nazionale degli Istituti alberghieri, Renaia. «Stiamo lavorando al fianco del ministero per ampliare la rete del Made in Mim», commenta **Patrizia Marini**, dirigente scolastico dell'istituto agrario Sereni di Roma e presidente di Renisa, «e dare valore e visibilità al lavoro di istituti che sono vere scuole-laboratorio, in cui la tradizione e la cultura di un territorio si coniugano con l'innovazione e la ricerca e dove i ragazzi possono trovare risposte concrete e valide al loro desiderio di futuro».

Sabrina Miglio

— © Riproduzione riservata —



Il logo dei prodotti scolastici

